



m.a.x. museo, CHIASSO (SVIZZERA)

MARCELLO DUDOVICH (1878-1962) **fotografia fra arte e passione**

La mostra **MARCELLO DUDOVICH (1878-1962) fotografia fra arte e passione**, inaugurata lo scorso 28 settembre, propone numerose occasioni di approfondimento e di incontro. Segnaliamo le prime due in programma, entrambe domenica 13 ottobre 2019.

- **VISITA GUIDATA GRATUITA**

(è richiesto unicamente il pagamento del biglietto al museo, senza prenotazione)

m.a.x. museo, Chiasso

domenica 13 ottobre 2019, ore 16.30

segue aperitivo

La visita sarà guidata dalla direttrice del m.a.x. museo e co-curatrice della mostra Nicoletta Ossanna Cavadini, che accompagnerà i visitatori lungo un percorso critico con opere scelte e particolarmente significative: una preziosa occasione per entrare in contatto o per approfondire la conoscenza del grande maestro triestino. L'appuntamento si concluderà con un aperitivo offerto ai partecipanti, un momento conviviale durante il quale sarà piacevole scambiarsi impressioni e dialogare sui temi proposti dalla visita.

- **DOMENICA IN BIBLIOTECA**

laboratorio per bambini ***“Tieni il segno”***

Biblioteca comunale Chiasso, via Alfonso Turconi 3

domenica 13 ottobre 2019, ore 14.00-17.00

con merenda

Ispirandosi alla mostra in corso dedicata a Marcello Dudovich, ai bambini viene proposto un laboratorio in cui creare delle cartoline-segnalibro, sotto la guida delle mediatrici culturali (metodo Munari). Il tema conduttore sarà ***“Simplicissimus”***, la storica rivista satirica nata a Monaco di Baviera e per la quale Dudovich ha lavorato dal 1911 al 1914, lasciando inevitabilmente la sua impronta grafica. Ai piccoli ospiti sarà offerta in conclusione una simpatica merenda.

L'appuntamento a Chiasso si inserisce nell'evento ***“Domenica in biblioteca”***, organizzato annualmente dall'associazione Bibliotecari Archivistici e Documentalisti della Svizzera italiana, in collaborazione con Bibliomedia e il Sistema bibliotecario ticinese. Tutti i dettagli sono disponibili sul sito www.domenicainbiblioteca.ch

- **LA MOSTRA**

Nelle sale del m.a.x. museo è possibile ammirare oltre 300 opere del grande maestro triestino Marcello Dudovich, mettendo in luce attraverso la sua produzione artistica il particolare rapporto fra la fotografia e la cartellonistica. La mostra è curata da Roberto Curci e Nicoletta Ossanna Cavadini. L'esposizione si propone come ***“progetto integrato”*** con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare di Trieste, dove approderà a marzo 2020; come



Comune
di Chiasso



m.a.x. museo
via Dante Alighieri 6
6830 Chiasso
t. +41 (0)58 122 42 52
f. +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

partenariato, una sezione della mostra con otto manifesti e alcune fotografie messe in relazione ad essi viene attualmente ospitata presso il museo di Villa Bernasconi a Cernobbio.

Illustratore e cartellonista di successo, Marcello Dudovich fu un assoluto innovatore e costituisce uno dei riferimenti più importanti nella storia del manifesto. Si ricordano – solo per citarne alcuni – i coinvolgenti manifesti per i magazzini Mele di Napoli, per Borsalino, la Rinascente di Milano, Campari, Martini, Agfa film, Pirelli. La mostra ripercorre il processo creativo dell'artista facendo dialogare fotografia e cartellonistica in un rapporto finora poco indagato. Ricco il panorama sul processo creativo di Marcello Dudovich, partendo dallo schizzo preparatorio, alla fotografia quindi al bozzetto acquerellato o a tempera ed infine la realizzazione in cromolitografia a stampa del manifesto, della copertina o della réclame in senso lato. Globalmente sono esposti 300 materiali – provenienti da 21 prestatori – allestiti nelle sale del m.a.x. museo in diversi ambiti tematici che comprendono **200 fotografie originali vintage (altre 800 immagini fotografiche visibili su 4 visori in loop in mostra), 39 manifesti originali, 62 fra schizzi, bozzetti e opere a tempera, 46 riviste, copertine e calendari dell'epoca** in cui sono presenti illustrazioni di Dudovich, **lettere, cartoline e documenti.**

In ogni sala sono visibili sui visori in loop le immagini delle fotografie del Fondo di Marcello Dudovich suddivise per tema. Complessivamente in mostra sono visibili nelle quattro sale 200 fotografie vintage e 1'200 fotografie sugli schermi.

Promossa in collaborazione con il Museo Storico del Castello di Miramare di Trieste, dove si terrà presso lo spazio espositivo delle Scuderie con "progetto integrato" nella primavera 2020, la mostra vanta importanti prestiti dal Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, dalla Civica Raccolta delle stampe "Achille Bertarelli" del Castello Sforzesco di Milano, dal Gabinetto dei disegni di Castello Sforzesco di Milano, dal Civico Archivio fotografico di Milano, dal Civico Museo Revoltella – Galleria d'Arte moderna di Trieste, dalla Galleria Campari di Sesto San Giovanni, e da numerosi collezionisti privati, fra cui si cita Salvatore Galati e Alessandro Bellenda.

- **VIDEO IN MOSTRA**

Come per tutte le mostre del m.a.x. museo, nella prima sala nel seminterrato è possibile visionare un filmato: un video dedicato all'esposizione a cura di 3D Ultrafragola – Sky Arte con interviste ai curatori Roberto Curci e Nicoletta Ossanna Cavadini, e alla direttrice del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare di Trieste Andreina Contessa.

Il video sarà in onda nel format Sky-Art giovedì 17 ottobre 2019 alle ore 20.45, mentre sarà visibile sulla piattaforma online www.ultrafragola.tv a partire dal 18 ottobre 2019.

- **IL CATALOGO**

Il catalogo presenta un ricco apparato iconografico e di saggi specifici redatti da Roberto Curci (co-curatore della mostra e studioso specialista di Marcello Dudovich, Trieste), Giovanna Mori (conservatore della Civica Raccolta di Stampe "Achille Bertarelli", Milano), Nicoletta Ossanna Cavadini (direttrice del m.a.x. museo e dello Spazio Officina, Chiasso), Elena Mosconi (docente di storia del cinema muto, Università di Pavia), Daniela Pacchiana (ricercatrice di storia della fotografia). Il catalogo bilingue italiano/inglese è pubblicato dalla casa editrice Albert Skira 2019, Milano-Ginevra, pp. 368, CHF/Euro 36.-.



- **MARCELLO DUDOVICH – NOTE BIOGRAFICHE**

Marcello Dudovich nasce a Trieste il 21 marzo 1878, da famiglia di origini dalmate.

Frequenta la Scuola per capi d'arte - Sezione di pittura decorativa. Nel 1887 è a Milano, sotto la guida del direttore tecnico delle Officine Grafiche Ricordi, il triestino Leopoldo Metlicovitz. Quattordici anni dopo a Bologna lavora per il famoso editore Edmondo Chappuis che gli affida alcune opere cartellonistiche. All'inizio del Novecento inizia a collaborare come illustratore facendo disegni per copertine di numerose riviste, fra cui si ricorda: "La Lettura", "Novissima", "Ars et Labor", "Rapiditas", "Il Secolo XX", "Varietas", ecc. Nel 1906 torna a Milano, dove lavorerà da Ricordi soprattutto per i cartelloni dei grandi magazzini di abbigliamento dei Fratelli Mele di Napoli.

Nel 1909 è nominato socio onorario dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e due anni dopo vince il concorso per il manifesto della Marca Zenit della Ditta Borsalino, che diverrà celeberrimo. Quindi viene invitato dalla casa editrice Albert Langen a entrare nello staff della rivista satirica "Simplicissimus" di Monaco di Baviera, come disegnatore della pagina mondana e "inviato speciale". Allo scoppio della guerra mondiale torna definitivamente in Italia; vive e lavora a Torino, realizzando manifesti anche per la nascente industria cinematografica. Nel 1920 ritorna stabilmente a Milano e si mette in proprio, fondando assieme all'avvocato Arnaldo Steffenini la società editrice "Star". Inizia coi grandi magazzini milanesi della Rinascente una lunga e fruttuosa collaborazione, che si protrarrà fino agli anni Cinquanta con una serie di manifesti realizzati per le varie "stagioni" di moda o per particolari avvenimenti (fiere del bianco, vendite speciali, ecc.).

All'inizio degli anni Trenta causa notevole scalpore un intervento censorio attuato sul romanzo di Mura *Sambadù, amore negro*, pubblicato nel 1934 con illustrazioni interne di Dudovich. Agli anni 1936 e 1937 risale un lungo soggiorno in Libia e forse Dudovich collabora a qualche iniziativa artistica nella colonia nordafricana. Negli anni della Seconda Guerra Mondiale vive tra Milano, Varese e la Riviera romagnola. Si dedica sempre più assiduamente alla pittura pura, prediligendo i lavori a tempera e riprendendo soggetti e temi della *Belle Epoque*; dal 1942, con mostre a Pallanza e a Milano, comincia a esporre in numerose, fortunate personali, che si andranno infittendo nel decennio successivo. Nel 1951 compie un nuovo viaggio in Libia. Al Congresso nazionale della pubblicità di Firenze del 1960 gli viene conferita la medaglia d'oro del Premio "Vita di pubblicitario". Muore a Milano, nella notte tra il 31 marzo e il 1° aprile 1962, all'età di ottantaquattro anni. Verrà sepolto con tutti gli onori nel Cimitero monumentale di Milano.

- **LA MOSTRA NELL'AMBITO DELLA BIENNALE DELL'IMMAGINE Bi11**

L'undicesima edizione della Biennale dell'Immagine di Chiasso cade proprio nel 2019, ossia a 180 anni da quel fatidico 1839 in cui Louis-Jacques-Mandé Daguerre presentò l'invenzione della fotografia all'Accademia francese delle Scienze, sancendo la nascita ufficiale della sesta arte. L'occasione quindi è stata quella di effettuare un **focus sul particolare rapporto – ancora poco indagato – tra la fotografia e la cartellonistica ripercorrendo le tappe della produzione artistica del grande maestro Marcello Dudovich (1878-1962).**

La Biennale dell'Immagine, undicesima edizione, è intitolata *CRASH* ed esplora la visione di fotografi e artisti che hanno fatto dello scontro la chiave di lettura della complessità della vita. Queste le mostre principali: *Boris Mikhailov* e le sue tentazioni (allo Spazio Officina), il fotografo e poliziotto svizzero *Arnold Odermatt*, *l'Ecole cantonale d'art di Losanna* con i suoi sguardi sull'utopia.

I visitatori possono approfittare di un biglietto cumulativo (m.a.x. museo + Spazio Officina). Biglietto ridotto ai soci ABi (Associazione Biennale dell'Immagine Chiasso) alla presentazione della tessera al bookshop (ridotto cumulativo m.a.x. museo + Spazio Officina).

MARCELLO DUDOVICH (1878-1962) **fotografia fra arte e passione**

a cura di Roberto Curci e Nicoletta Ossanna Cavadini
m.a.x. museo (Via Dante Alighieri 6), Chiasso (Svizzera)
29 settembre 2019 – 16 febbraio 2020



Comune
di Chiasso



m.a.x. museo
via Dante Alighieri 6
6830 Chiasso
t. +41 (0)58 122 42 52
f. +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

Orari

martedì – domenica, ore 10.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00

Aperture speciali

venerdì 1. novembre 2019 (*Ognissanti*)
domenica 8 dicembre 2019 (*Immacolata Concezione*)
giovedì 26 dicembre 2019 (*Santo Stefano*)
mercoledì 1. gennaio 2020 (*Capodanno*)
lunedì 6 gennaio 2020 (*Epifania*)

Chiusure

martedì 24 dicembre 2019 (*Vigilia di Natale*)
mercoledì 25 dicembre 2019 (*Natale*)
martedì 31 dicembre 2019 (*San Silvestro*)

Ingresso

Intero: CHF/Euro 10.-

Ridotto: CHF/Euro 7.- (AVS/AI, over 65 anni, studenti, FAI SWISS, FAI, TCS, TCI, convenzionati) Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF/Euro 5.-

Metà prezzo: Chiasso Card

Gratuito: bambini fino a 7 anni, Aiap, associazione amici del m.a.x. museo, giornalisti, ICOM, Passaporto Musei Svizzeri, Visarte

Ingresso cumulativo m.a.x museo + Spazio Officina (“Bi11 Biennale dell’immagine”):

Intero CHF/Euro 12.-, Ridotto CHF/Euro 10.-

Ingresso cumulativo m.a.x museo + Spazio Officina (“Bi11 Biennale dell’immagine”):

Scolaresche e gruppi di minimo 15 persone: CHF/Euro 7.-

Ingresso ridotto se combinato con la visita al Museo Villa Bernasconi

Ingresso ridotto ai soci ABi (Associazione Biennale dell’Immagine Chiasso)

Entrata gratuita: ogni prima domenica del mese

Parcheggio gratuito

presso il Centro Ovale di Chiasso (livello -1), 4 minuti a piedi dal m.a.x. museo, su presentazione del ticket del parcheggio al m.a.x. museo.

RailAway FFS – offerta combinata

All’entrata del m.a.x. museo, su presentazione di un ordinario biglietto del treno, una carta giornaliera, un biglietto risparmio, un abbonamento di una comunità tariffaria oppure un abbonamento generale, si beneficia del 10% di sconto sul biglietto d’ingresso della mostra in corso. Dalla stazione di Chiasso al m.a.x. museo: circa 10 minuti a piedi.

Informazioni: nelle stazioni o su [ffi.ch/maxmuseo](https://www.ffi.ch/maxmuseo).

Informazioni per la stampa:

Ufficio stampa Svizzera

Laila Meroni Petrantonì

m.a.x. museo

T. +41 58 122 42 52 dir. 57

M. +41 76 563 34 77

ufficio.stampa@maxmuseo.ch

www.centroculturalechiasso.ch

Ufficio Stampa Italia

CLP Relazioni Pubbliche, Milano

Anna Defrancesco

T. +39 02 367 55 700

M. +39 349 61 07 625

anna.defrancesco@clp1968.it

www.clp1968.it

Informazioni generali: m.a.x. museo, Via Dante Alighieri 6, CH – 6830 Chiasso, T. +41 58 122 42 52

info@maxmuseo.ch www.centroculturalechiasso.ch



m.a.x. museo

